

**Denominazione del Corso di Studio:** Laurea Magistrale in Management e sviluppo socioeconomico

**Classe:** LM56

**Sede:** Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara - Viale Pindaro 42, 65127 Pescara

**Gruppo di Riesame:**

Prof. Nicola Mattosco (Referente CdS) - Responsabile del Riesame

Prof.ssa Carmen Pagliari (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Emiliano Colantonio (Docente e Tutor del CdS)

Dr.ssa Lucia Ferretti (Segretaria del Dip. di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative)

Sig.ra Giuseppina D'orazio (Studente)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Paolo Sacchetta (Presidio della Qualità di Ateneo)

ADITeC (Administrative Department Information Technology and Computing) dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, ha operato come segue:

• **7 gennaio 2014:**

- raccolta dei dati necessari per la stesura del presente rapporto - durata 5 ore

• **8 gennaio 2014:**

- stesura dei contenuti riportati nella parte A1 del presente rapporto (L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS: analisi della situazione, commento ai dati e proposta di azioni correttive) - durata 8 ore

• **14 gennaio 2014:**

- stesura dei contenuti riportati nella parte A2 del presente rapporto (L'esperienza dello studente: analisi della situazione, commento ai dati e proposta di azioni correttive) - durata 6 ore

• **15 gennaio 2014:**

- stesura dei contenuti riportati nella parte A3 del presente rapporto (L'accompagnamento al mondo del lavoro: analisi della situazione, commento ai dati e proposta di azioni correttive) - durata 6 ore

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il 22 gennaio 2014

**Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

Il Consiglio dopo breve discussione, all'unanimità, delibera di condividere il Rapporto di Riesame stesso.

## **A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**

### **a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA**

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Un punto critico emerso dal precedente Rapporto di Riesame era rappresentato dal calo del numero di iscritti, in parte dovuto al numero di abbandoni. La causa non era verosimilmente da rinvenire nel carico didattico, dato che gli studenti che proseguono il proprio percorso, mediamente sostengono un congruo numero di esami rispetto al piano di studi, riportando altresì votazioni ampiamente soddisfacenti.

Una causa degli abbandoni poteva essere rappresentata da deficit nell'attività di orientamento e dalla non adeguata preparazione degli studenti in entrata rispetto agli standard formativi del Corso di Studio.

In tal senso, sono stati posti in essere i seguenti interventi correttivi/migliorativi:

- test di ammissione più stringenti, volti a rinvenire più puntualmente eventuali lacune da colmare;
- intensificazione dei contatti con gli studenti che maturano un numero di CFU inferiore rispetto ad una soglia minima, al fine di valutarne le problematiche;
- costituzione di appositi gruppi di studio per andare incontro alle esigenze di coloro che, una volta riscontrate delle difficoltà iniziali, potrebbero essere spinti ad abbandonare il percorso.

I risultati di tali interventi non sono ancora pienamente valutabili.

### **b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.*

Si fa riferimento a nostre elaborazioni su dati messi a disposizione dall'ADITeC dell'Università "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Nell'a.a. 2012/13 si è avuto un numero di immatricolati (28) tendenzialmente in linea con quello dei precedenti due anni accademici (31 nel 2011/12, 30 nel 2010/11).

Il 60% circa degli immatricolati è rappresentato da femmine ed il 40% circa da maschi (negli a.a. le proporzioni evidenziavano una maggiore uniformità).

Attorno al 70% è la frequenza degli immatricolati residenti nella Regione; percentuali analoghe erano state riscontrate nei passati a.a.

Con riferimento al tipo di scuola, vi è una leggera predominanza dei soggetti provenienti da istituti tecnico-professionali (53%) rispetto a quelli provenienti da licei (una simile predominanza era evidente anche nei precedenti a.a.).

Facendo riferimento all'età, il 43% circa degli immatricolati ha meno di 26 anni, il 40% circa ha tra i 26 e i 30 anni, mentre solo il 17% circa ha più di 30 anni.

Al fine di fornire un'idea del carico di studi, si fa riferimento ai dati (definitivi) relativi agli immatricolati nell'a.a. 2011/12: poco meno del 26% ha maturato tra 1 e 20 CFU, il 29% tra 21 e 40 CFU, il 35% circa oltre i 41 CFU. In media, ciascun immatricolato ha sostenuto 5,9 esami di profitto (con l'esclusione di laboratori e tirocini) rispetto ai 7 previsti dal primo anno del proprio piano di studi. Il voto medio riportato è risultato di 26,6/30 (si tratta di una media semplice, che non tiene conto, cioè, dei CFU per ciascun esame di profitto).

Con riferimento all'a.a. 2012/13, il Corso di Studi aveva un totale di 79 iscritti, di cui 24 al primo anno e 55 al secondo anno o fuori corso. Questo dato evidenzia una flessione rispetto ai due a.a. precedenti, in relazione ai quali gli iscritti erano attorno alle 100 unità. La causa, in parte, è da addebitare a mancate reinscrizioni (8 per l'anno accademico in corso).

Anche in questo caso, al fine di rappresentare adeguatamente la situazione relativa ai carichi di studio, si fa riferimento al a.a. 2011/12: gli iscritti al secondo anno di corso o fuori corso hanno sostenuto mediamente 10 dei 12 esami di profitto previsti dal proprio piano di studi, con una media voto di 25,9/30.

Con riferimento al numero di laureati, nei precedenti 3 a.a., circa il 60% ha conseguito il titolo nella

durata normale del corso, mentre un altro 20% ha conseguito la laurea dopo un anno rispetto ai due previsti.

In sintesi, punti di forza appaiono: il trend costante degli immatricolati, la giovane età della maggior parte degli stessi, l'alto numero di esami mediamente sostenuti, la media voto apprezzabile, il conseguimento del titolo in tempi ragionevoli; un punto di criticità è invece rappresentato dalla flessione del numero di iscritti e dagli abbandoni.

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Un punto critico, come detto, rimane il calo del numero di iscritti, in parte dovuto al numero di abbandoni e alla particolare congiuntura economico-finanziaria. Si avvierà un processo di potenziamento delle attività di orientamento in ingresso al fine di contenere la diminuzione di iscritti, un monitoraggio continuo delle attività didattiche, nonché una più attenta attività di tutorato al fine di contenere gli abbandoni tra primo e secondo anno.

## A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Le criticità che emergevano nel precedente Rapporto di Riesame dalle esperienze degli studenti (laureati) erano sostanzialmente due:

- la scarsa disponibilità delle postazioni informatiche
- lo scarso sostegno ricevuto per la mobilità internazionale

I risultati degli interventi che miravano a ridurre tali criticità (maggiore pubblicizzazione dei servizi informatici di ateneo) non sono ancora pienamente valutabili.

### b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Si fa riferimento a nostre elaborazioni su dati messi a disposizione dall'ADITeC e relativi all'ultima rilevazione (a.a. 2012/13) dell'opinione degli studenti frequentanti sull'attività didattica. Sono state somministrate complessivamente 92 schede relative a 16 insegnamenti a 29 studenti (di cui 21 con meno di 29 anni).

Ogni studente ha potuto esprimere un giudizio su una scala da 1 a 4 in relazione ad un insieme di fattori raggruppati in 4 categorie: organizzazione dell'insegnamento; attività didattica e studio, infrastrutture; interesse e soddisfazione.

Sulla base dei dati forniti dall'ADITeC relativi ai singoli corsi, si è provveduto a calcolare il giudizio medio (ponderate sulla base del numero di intervistati) in relazione a ciascun indicatore:

<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,27
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,14
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,21
<b>Attività didattiche e studio</b>	
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	3,08
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,08
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,18
Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,09
Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	3,21
<b>Infrastrutture</b>	

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	3,29
<b>Interesse e soddisfazione</b>	
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,04
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	3,05

Le valutazioni espresse sono mediamente al di sopra della media di Ateneo e per questo confortanti.

### c - AZIONI CORRETTIVE

Non emergono particolari criticità. Si avverte comunque la necessità di una maggiore pubblicizzazione tra gli studenti dei risultati delle rilevazioni.

## A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Le criticità che emergevano nel precedente Rapporto di Riesame erano sostanzialmente due:

- scarsità di contatti documentati con imprese e con enti sul territorio nazionale;
- carenza di contratti di alto apprendistato per laureati e laureandi del CdS.

I risultati degli interventi volti ad attenuare tali criticità (intensificazione dei rapporti con imprese ed enti, nonché un miglior raccordo operativo con la sezione dell'Ufficio Orientamento (Studi e Lavoro) di Ateneo che si occupa di placement) non sono ancora pienamente valutabili.

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare.*

Si fa nuovamente riferimento ai dati e alle statistiche fornite dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea a cui aderisce l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, aggiornati al 22/05/2012. Un primo campione considerato è costituito dai laureati nel suddetto Corso di Studio (64/S) nell'anno 2011 per l'indagine sulla condizione lavorativa durante gli studi (anno di indagine 2011). Un secondo campione importante è costituito dai laureati nell'anno 2010 dello stesso Corso di Studi (64/S) per l'indagine sulla condizione occupazionale ad un anno dalla laurea (anno di indagine 2011). Si riportano qui di seguito i risultati riferiti ai due campioni citati ed alle due relative indagini.

Condizione lavorativa durante gli studi (17 laureati di cui intervistati 15)

Hanno esperienze di lavoro: 86,7%

di cui

lavoratori-studenti: 33,3%

lavoro a tempo parziale: 26,7%

lavoro occasionale, saltuario, stagionale: 26,7%

Inoltre, si riscontra un lavoro coerente con gli studi per il 6,7 %.

Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea (30 laureati di cui intervistati 24)

Lavora: 58,3%

Non lavora e non cerca: 4,2%

Non lavora ma cerca: 37,5%

Dai risultati del primo campione si evince che la popolazione degli studenti iscritti al CdS, durante lo

svolgimento del corso stesso, ha una estesa partecipazione col mondo del lavoro, anche se è molto bassa la percentuale degli studenti che svolge un lavoro coerente con gli studi.

Dai risultati dell'indagine sul secondo campione si deduce che ad un anno dalla laurea è molto buona la percentuale di laureati che lavora, anche se essa comprende anche situazioni lavorative già intraprese durante il corso di studi.

Dal primo campione si evince anche che il 73,3% degli studenti iscritti al CdS ha svolto tirocini durante il Corso stesso. Si tratta di contatti documentati in quanto a tali attività il Consiglio di Corso di Laurea ha deliberato l'attribuzione dei CFU; in particolare la percentuale riportata si articola in due componenti: la prima del 40,0% riguarda tirocini organizzati dal CdS e svolti al di fuori dell'Università; la seconda del 33,3% è relativa ad attività di lavoro successivamente riconosciute dal CdS.

Emergono la limitatezza del numero di contatti documentati con imprese e con enti sul territorio nazionale, e la carenza di contratti di alto apprendistato per laureati e laureandi del CdS.

#### **c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE**

In merito alle problematiche riscontrate, a partire dall'analisi dei dati disponibili, si riscontra la necessità di una maggiore integrazione tra formazione e mercato del lavoro. È necessario intensificare i rapporti con imprese ed enti regionali ed extraregionali, sfruttando la rete di contatti riconducibili alle qualificate relazioni professionali del corpo docente, nonché realizzabile proprio attraverso il network informativo reperibile dagli studenti stessi grazie alle loro esperienze lavorative, nonché potenziare la collaborazione tra gli organi del CdS e l'Ufficio Orientamento (Studi e Lavoro) di Ateneo che si occupa di placement, per instaurare contatti diretti da parte del CdS con gli enti presso cui gli interessati possono svolgere alto apprendistato (Ministeri, Ambasciate, Osservatori economici, Associazioni finalizzate alla cooperazione internazionale).